

# Ordine Francescano Secolare d'Italia Fraternità di Sant'Eframo - Napoli

Napoli, 5 luglio 2019

Carissimi fratelli e sorelle, il servizio di questo Consiglio è terminato e, come tutte le vicende umane, è stata un'esperienza complessa ma arricchente, che ha avuto luci e ombre, certamente ha fatto crescere i membri del Consiglio e crediamo anche la Fraternità tutta, a cui abbiamo dedicato i nostri sforzi cercando di animarla e guidarla con amore, mettendo a disposizione di tutti i doni che il Signore ha concesso a ciascuno di noi e cercando di far emergere quelli nascosti in ogni fratello. Il Consiglio in sé è stato una piccola fraternità, in cui ciascuno si è sentito accolto, amato e sorretto dagli altri, ha assunto il ruolo che gli era stato affidato e l'ha compiuto con dedizione e, quando vicende personali hanno impedito a qualcuno di svolgere in pieno il suo servizio, gli altri membri del Consiglio e della fraternità stessa si sono dimostrati disponibili ad aiutarlo.

Il triennio 2016-2019 ha visto la fraternità impegnata anzitutto nella sua formazione permanente, per essa ci siamo avvalsi dei testi forniti dal Consiglio Nazionale; la decisione di fornire tale testi divisi in fascicoli all'interno della rivista nazionale FVS, ha provocato non pochi problemi. La rivista, infatti, solo in quest'ultimo anno ci è giunta puntuale e talvolta qualche professo non l'ha ricevuta; inoltre non avere un testo unico a disposizione all'inizio dell'anno sociale, non ha permesso all'equipe di formazione della fraternità di formulare un piano formativo ben articolato; si è fatto notare nelle sedi opportune come questa modalità di ricevimento del testo nazionale non risulti agevole, anzi è alquanto dispersiva.

Nonostante ciò è stato un triennio ricco dal punto di vista della formazione; per questo momento così essenziale per la vita della fraternità, ci siamo avvalsi oltre che del testo nazionale, anche dei documenti più significativi che man mano ci sono stati donati dal Magistero di Papa Francesco e dalla Chiesa locale, cercando di offrire alla fraternità una visione globale di ciò che accadeva intorno a noi. Per sviluppare gli argomenti proposti la fraternità si è divisa in piccoli gruppi, cercando con questa modalità di favorire la partecipazione di tutti alla preparazione degli incontri formativi, ci siamo avvalsi talvolta di esperti dei vari campi, traendone beneficio, nonché dell'apporto di alcuni frati.

Occorre, tuttavia, registrare che lo sforzo compiuto dall'équipe di formazione per offrire alla fraternità incontri qualificati ed efficaci, non è stato accolto in pieno da tutti; infatti la formazione settimanale, così come negli anni scorsi, ha visto quasi sempre la presenza della metà circa dei professi attivi. Notiamo, inoltre, che alcune persone scarsamente presenti alla formazione e alla preghiera, risultano però attive nei gruppi di servizio della fraternità e partecipano ai momenti di ritiro e alle manifestazioni che l'OFS e la GiFra organizzano in convento. Su questo aspetto il nuovo Consiglio dovrà operare, tenendo presente che il Consiglio uscente ha cercato in ogni modo di favorire e incentivare la partecipazione di tutti, cercando di far comprendere che l'incontro formativo e la preghiera della fraternità sono i due momenti fondamentali, a prescindere dai quali nessuno può dirsi veramente parte di essa, qualunque altra attività, seppur importante, si porti avanti all'interno della fraternità stessa o in altri contesti ecclesiali non può sostituire l'incontro settimanale con tutti i fratelli professi. Per quanto riguarda la preghiera essa si è alternata alla formazione e il gruppo liturgico ci ha offerto sempre liturgie ben curate e profonde, lamentando però la scarsa partecipazione alla Messa mensile animata dall'OFS e spesso la mancanza di un frate che potesse intervenire con continuità durante la preghiera stessa.

La fraternità in questi tre anni ha vissuto sempre dei momenti particolarmente intensi in Avvento e in Quaresima, con campi svoltisi sia in sede che altrove, anche in questo caso non tutti i professi hanno partecipato. Per quanto riguarda invece la parte operativa la fraternità si è dedicata, come già faceva da alcuni anni, agli anziani della parrocchia e ad alcuni interventi a favore di famiglie in difficoltà.

Durante il triennio è stata data molta attenzione da parte del consiglio e dell'équipe di formazione, al gruppo degli ammessi ed iniziandi. Nel periodo sono stati ammessi 7 fratelli ed effettuate 11 professioni perpetue. Attualmente è presente un gruppo di iniziandi composto da 6 persone, di esse 4 sono genitori di araldini che, proprio frequentando la fraternità insieme ai figli, hanno deciso di intraprendere una conoscenza più approfondita dell'OFS; questo gruppo ha iniziato la formazione nel mese di febbraio 2019.

Dobbiamo altresì registrare nel triennio alcuni allontanamenti temporanei di fratelli che per motivi personali hanno scelto di non frequentare, a queste persone il Consiglio ha dedicato incontri personali, senza riuscire però a riportarli in fraternità, ci auguriamo che nei prossimi anni esse possano scegliere di rientrare, così come nel corso del triennio è avvenuto per fratelli che si erano allontanati negli scorsi anni e hanno ricominciato a frequentare, ad essi come previsto dallo Statuto sono stati dedicati una serie di incontri specifici. Con immenso dolore quest'anno abbiamo ricevuto la visita inattesa di sorella morte che ha portato con sé, a distanza di pochi giorni, la nostra amatissima sorella Titina Sansone e il nostro adorato araldino Lorenzo Alati, a loro va il nostro ricordo e il nostro affetto, in comunione nella preghiera.

#### FORMAZIONE INIZIALE.

Responsabile: Pasquale Galiero viceministro. In questi tre anni, come accennato, abbiamo seguito tanti fratelli e sorelle che si sono avvicinati alla nostra fraternità, inizialmente per una crescita della loro fede cristiana e poi per la nascita di una iniziale vocazione nell'Ordine Francescano Secolare. Sono stati tutti molto attenti, in questo discernimento, sia con la presenza fisica che con l'interesse mostrato nei riguardi degli argomenti trattati: figura di S. Francesco, spiritualità francescana, storia dell'OFS e studio della regola. Simona, Francesco, Nino, Sonia, Elena e Gennaro, hanno concluso il loro percorso formativo, prima con la professione temporanea e poi con quella perpetua, per continuare successivamente con la formazione permanente nella fraternità dei professi. Altrettanto fruttuoso è stato il percorso formativo di Pietro Galiero, Luigi Caterino, Monica Viele, Raffaele Coscione, Raffaella Mazzella, Luigi Ambrosino, Luciana Presbitero che al momento sono stati accolti in fraternità con il rito dell'ammissione, la sorella Galiero Concetta, non era presente nel giorno dell'evento, pertanto sarà accolta appena si presenterà un momento idoneo per la celebrazione dello stesso. Infine abbiamo visto con gioia, nell'ultimo anno avvicinarsi alla nostra fraternità fratelli e sorelle alla ricerca della loro identità spirituale, che vogliamo accompagnare con la nostra vicinanza, in questo momento di discernimento della loro vita: Roberta, Gerardo, Rosario, Antonietta, Antonio, Alessandra. Come si è già accennato, 4 di essi sono genitori di araldini. Speriamo di aver dato a tutti quello che il Signore Gesù Cristo e San Francesco ci hanno insegnato.

# **ARALDINATO**

La Fraternità di servizio per l'Araldinato, componente O.F.S., è stata guidata da: Michele Santoro (membro del consiglio). La nostra Famiglia Francescana gode attualmente di una Fraternità Araldini viva e gioiosa, composta da bambini e ragazzi che vanno dai 6 ai 13 anni. Per la formazione è stata attuata la seguente suddivisione: prima/seconda elem. – terza/quarta elem. – quinta elem./prima media – seconda/terza media. Si tratta di un organizzazione tanto voluta seppur non semplice da attuare, che ha dato i suoi frutti nel tempo, creando una modalità formativa più efficace, e dei rapporti fraterni più intensi all'interno dei singoli gruppi. Il presente ci parla di una Fraternità che vive questi luoghi come una "casa", aspetta con gioia il fine settimana, non ha bisogno necessariamente di un campo di pallone per partecipare alla vita

fraterna. Nell'ultimo anno, dove per tristi avvenimenti il nostro campetto è stato chiuso, possiamo dire di aver raccolto inaspettatamente i frutti più belli in termini di presenza ed entusiasmo. Certamente il calcio (inteso come sport), è un dono specifico e storico di questa Fraternità, troppo prezioso per non pensare di recuperarlo e ridonarlo ai nostri bambini e ai nostri giovani.

Il Consiglio ha percepito da subito l'importanza di garantire una forte presenza dell'O.F.S. nel servizio ai più piccoli della Famiglia, con l'intento di affidare ad ognuno un ruolo specifico (formazione, preghiera, gioco), e per distribuire con maggiore equilibrio il peso del servizio. Un triennio è lungo, e il servizio agli Araldini si somma al cammino personale che ogni animatore ha il compito di coltivare all'interno dell'Ofs e della Gifra. Servono molte mani per offrire agli Araldini la cura di cui hanno bisogno, per donare alle famiglie della nostra zona un "porto sicuro" dove far attraccare i propri figli. Gli Animatori hanno condiviso tanto tempo insieme, e questo ha inevitabilmente contribuito ad accrescere la conoscenza reciproca, a tirar fuori pregi e difetti di ognuno, a scontrarsi, a rincontrarsi. Sono stati tre anni vissuti con il sull'acceleratore, ed è doveroso chiedere perdono per tutte le volte che è stato chiesto troppo ad ogni singolo animatore. Un grazie speciale vogliamo farlo arrivare ai nostri giovani francescani, tutti quelli che si sono susseguiti negli ultimi tre anni, senza i quali il servizio agli Araldini sarebbe stato spento, vuoto, privo di energia. Siete il motore dei progetti più belli che il Signore vuole realizzare per la nostra Fraternità. Grazie di cuore ad ognuno di voi, vi vogliamo veramente un mondo di bene.

La cura per le famiglie di ogni singolo Araldino è diventata da subito un obiettivo da perseguire. Sapevamo, dentro di noi, che su questo aspetto si giocava gran parte del nostro servizio. Durante il triennio abbiamo promosso diversi incontri formativi (e di Fraternità) per le famiglie. Ci siamo resi conto che più coltivavamo il rapporto con le famiglie, più sperimentavamo la partecipazione attiva degli Araldini in Fraternità. I genitori hanno accolto positivamente le opportunità d'incontro, sia a livello locale che regionale, proposte in questo triennio. In particolar modo condividiamo l'iniziativa della cena di fine anno vissuta nello scorso giugno, con la partecipazione degli Araldini, delle famiglie, degli Animatori e dei nostri Frati. Sedersi a tavola, insieme, al termine di un anno intenso, ci ha riportati alla nostra naturale dimensione di famiglia. Ringraziamo Fra Nicola Salato e Fra Raffaele Abbagnale per aver contribuito con gioia e competenza a queste iniziative, generando fin da subito una forte empatia con gli adulti incontrati. E vogliamo ringraziare il Signore per la disponibilità ricevuta ad ogni occasione dall'assistente Fra Gabriel Brahas e dal vicario Fra Giuseppe Crisci.

Siamo solo strumenti nelle mani di Dio, ma abbiamo il dovere di credere che possiamo realizzare, nel Suo nome, cose grandi. I semi gettati hanno dato i primi frutti facendo approdare alla gioventù francescana, negli ultimi anni, tanti nuovi ragazzi provenienti dagli Araldini, e tra qualche mese ne arriveranno altri. Ai responsabili della Gifra chiediamo di continuare a coltivare queste tenere pianticelle con amore e passione, curando insieme, in quanto famiglia, il passaggio (delicatissimo) degli Araldini alla Gioventù Francescana. Anche l'OFS ha accolto negli ultimi anni quattro nuove famiglie (con figli Araldini), che oggi vivono la fase di conoscenza e formazione iniziale.

La Fraternità Araldini ha accolto con gioia le iniziative regionali e nazionali, aspettando queste occasioni con fremito e desiderio. Nel contempo abbiamo ricevuto una proposta formativa sempre all'altezza delle aspettative dei ragazzi e delle famiglie. Incontrare le altre Fraternità ti dona l'ossigeno e la carica per poter continuare a credere in quella comunione universale che si trova alla radice della nostra vocazione. La partecipazione è cresciuta ogni anno sempre di più, il tutto proporzionato alla cura quotidiana delle famiglie di ogni singolo Araldino. Fra pochi giorni altri 20 Araldini partiranno per Assisi insieme agli animatori. Ma di tutti, l'ultimo convegno regionale occupa un posto speciale nei cuori di ognuno di noi: 42 Araldini, 10 animatori ed 1 frate del nostro convento, hanno accolto questo richiamo con profonda gioia. Un Convegno che rimarrà per sempre nei nostri cuori per un motivo particolare...

...gli Araldini intervenuti non erano 42, bensì 43! Con noi c'era il piccolo Lorenzo, Araldino del gruppo di seconda e terza media, che il 6 febbraio di quest'anno è volato inspiegabilmente nelle braccia del Padre. Una tristezza incolmabile, un avvenimento che rimarrà scolpito per sempre nel cuore della nostra Fraternità, e degli Animatori che hanno conosciuto l'animo gentile e delicato di questo ragazzo speciale, il nostro "Araldino per sempre". Vogliamo rivolgere ancora una volta un pensiero e la nostra umile preghiera a Dio, perché doni forza a Rosario e Teresa, genitori sempre presenti nel cammino francescano e spirituale di questo piccolo angelo. Provando a ragionare con razionalità, tornano alla mente le lacrime degli Araldini suoi compagni di viaggio, che da quel giorno hanno vissuto la Fraternità in modo diverso, forse più autentico. Tutt'oggi Lorenzo è vivo nel cuore di questi ragazzi, nel loro andare avanti, nelle loro scelte, nel loro vivere la Fraternità. E come non testimoniare la presenza dei genitori di Lorenzo al convegno regionale, quando durante la Santa Messa conclusiva decisero di rivolgere delle parole di speranza e ringraziamento ai bambini presenti. Lorenzo, avremmo voluto vederti concludere il tuo percorso agli Araldini e vederti iniziare a settembre il tuo percorso in Gifra (e sappiamo che lo avresti fatto sicuramente). Ma è andata diversamente, secondo i Suoi progetti, la Sua volontà. A noi il compito di far splendere tutto il bello che questo angelo ha lasciato nei nostri cuori, di far emergere l'infinita bellezza che si racchiude in ogni Araldino che il Signore ha messo, e metterà, sul nostro cammino. Gli Araldini sono il fiore più bello che il Signore ha donato alla famiglia francescana, e la nostra Fraternità deve sentirsi grata per questa "ricchezza che produce ricchezza", per questa famiglia che genera famiglia", per questa tenera parte della Fraternità che, curata, ci fa sentire accarezzati dall'amore di Dio Padre.

#### **ASSISTENZA**

Per quanto riguarda l'assistenza è stato ancora un triennio difficile, durante il quale la fraternità nel primo anno non ha potuto contare sulla reale presenza di un assistente e si è avvalsa della occasionale partecipazione di P. Nicola Salato, che ringraziamo per la disponibilità mostrata, nonostante i suoi numerosi impegni. P. Nicola ha curato talvolta la formazione, ha presieduto la liturgia e ci ha accompagnati in qualche momento forte, come l'ultimo ritiro precapitolare. In questi ultimi due anni l'assistenza è stata affidata a fra Gabriel Brahas, superiore e parroco del convento di S. Eframo Vecchio. Nel primo anno non ha quasi mai partecipato agli incontri di fraternità e del consiglio, nell'ultimo anno la sua presenza è diventata più assidua, ha partecipato con gioia al ritiro di Quaresima, sempre sollecitato e invitato con insistenza dal consiglio. L'assenza di un'assistente che rendesse presente nella fraternità il carisma del Serafico Padre, si è fatta naturalmente sentire dal punto di vista spirituale, essendo un elemento fondamentale, previsto dalla nostra regola e da quella dei frati stessi; molto spesso infatti anche la preghiera si è svolta senza la presenza di un frate, tranne i già citati interventi di P. Nicola e nell'ultimo anno di fra Gabriel, e il senso di appartenenza alla famiglia francescana non sempre è stato sentito da parte di tutti i membri, mancando questa preziosa figura di riferimento all'interno del Consiglio e della fraternità tutta. Si auspica naturalmente che per il prossimo triennio ci sia un maggior impegno da parte dei frati circa l'assistenza all'OFS e che la fraternità possa avere un assistente più presente in tutti i momenti, così come previsto dalla Regola e dalle Costituzioni.

### COMUNIONE FRATERNITA' O.F.S. - Gi.Fra.

Delegato: Oreste Ruggiero, membro del Consiglio. La Fraternità Gi.Fra. nell'ultimo triennio ha intrapreso un cammino importante che ha visto consolidare il proprio percorso francescano, dopo aver attraversato nello scorso triennio un momento delicato. L'ultimo capitolo celebrato ha visto la nascita di un nuovo Consiglio composto da gifrini uscenti dal Consiglio precedente e altri alla loro prima esperienza in tale servizio, che sono riusciti a riversare il proprio entusiasmo e propositività al resto della Fraternità.

L'unione d'intenti con la Fraternità OFS ha consentito di poter collaborare e consolidare progetti quali la Sagra Francescana, "Bravo...bravissimo" oggi "Fraternitalent", pranzi conventuali ed eventi coinvolgenti i genitori degli araldini, tutte attività tese all'animazione della Parrocchia e a sostenere il

convento dei Frati Cappuccini di Sant'Eframo al quale siamo legati indissolubilmente. Purtroppo qualche difficoltà si riscontra ancora con l'assistenza da parte del prim'ordine, il cui ruolo di assistente in questo momento è ricoperto da Fra Nicola Salato, che impegnato in tante altre attività parrocchiali non riesce a dedicarsi come vorrebbe alla Gi.Fra., contestualmente i gifrini hanno visto partecipare a qualche loro momento Fra Gabriel Brahas e Fra Raffaele Abbagnale.

L'OFS ha dato massima disponibilità nel sostenere con la propria presenza, attraverso il delegato Oreste Ruggiero ed il resto del Consiglio, il nuovo percorso intrapreso dalla Gi.Fra.

Si auspica che tutta la Fraternità OFS si renda partecipe della crescita dei giovani che costituiscono con essa insieme agli Araldini membra di uno stesso corpo.

#### REGIONALE E ZONA

Per quanto riguarda la partecipazione dei membri professi e di coloro che sono in formazione, agli incontri Regionali e di zona, dobbiamo riscontrare la presenza della Ministra e dei Consiglieri alla quasi totalità degli incontri, con una significativa pausa quest'anno dovuta ai gravi problemi familiari che hanno accompagnato alcuni di noi. Registriamo con gioia l'ingresso di Pasquale Galiero nell'equipe di zona Napoli centro, mentre dobbiamo con dispiacere notare la mancanza di partecipazione del resto della fraternità agli incontri previsti, ad esclusione delle preghiere in preparazione all'Avvento e alla Quaresima, svoltesi nei monasteri del secondo ordine e che hanno visto sempre una buona partecipazione. Auspichiamo che nel nuovo triennio si ponga la massima attenzione e il massimo impegno nel vivere la fraternità regionale da parte di un numero crescente di fratelli.

Per quanto concerne la Chiesa locale possiamo dire che la fraternità ha partecipato ad alcuni momenti della diocesi di Napoli e del decanato in cui è presente in maniera stabile attraverso la Ministra. La partecipazione alla vita della parrocchia è stata intensa. La fraternità ha sempre partecipato, finché è stato convocato, al Consiglio Pastorale Parrocchiale attraverso suoi membri, ha collaborato nella catechesi di iniziazione cristiana e prematrimoniale, fornendo la quasi totalità dei catechisti. Ha collaborato alla preparazione e allo svolgimento della liturgia nei tempi forti, partecipando attivamente al gruppo liturgico parrocchiale, guidando il Coro parrocchiale, composto in gran parte da membri dell'OFS e della Gifra, animando di domenica una messa mensile alle 12,00 e, attraverso il gruppo Araldini, tutte le Messe domenicali dei bambini, nonché quelle delle prime comunioni. I ministri straordinari dell'Eucarestia hanno sempre svolto il loro ministero con amore e dedizione. Il gruppo EPM ha

portato avanti per tutto il triennio gli incontri con gli anziani della parrocchia. Membri della fraternità partecipano al gruppo Caritas della parrocchia.

# **Gruppo EPM**

La responsabile del gruppo, Patrizia Pesce, membro del Consiglio, ringrazia tutta la fraternità che,

scegliendola tre anni fa, le ha dato l'opportunità di fare un servizio che fa crescere tanto, facendola entrare a far parte di un consiglio che ha lavorato in perfetta armonia e condivisione, aiutandosi, collaborando e supportandosi a vicenda.

In questo triennio il gruppo EPM ha organizzato mensilmente una giornata dedicata agli anziani della parrocchia, con momenti di preghiera, di ascolto e di intrattenimento e, alla fine di ogni anno sociale, c'è stata la giornata conclusiva, con visita a Santuari e pranzo finale.

Periodicamente si sono recati in visita dai fratelli ammalati o anziani non più in grado di partecipare attivamente alla vita di fraternità e dalle persone del quartiere bisognose del nostro aiuto, in quanto, non più in condizione di espletare da soli i propri bisogni quotidiani.

Allo scopo di sovvenzionare la cassa per organizzare le giornate per gli anziani e per aiutare famiglie in difficoltà, sono state organizzate vendite di prodotti artigianali realizzati dai membri del gruppo e della fraternità, sul sagrato della chiesa, in accordo e con l'ausilio del parroco e di fra Giuseppe Crisci.

E' stata ripristinata la partecipazione alla Caritas parrocchiale e alla distribuzione del pacco viveri per il Banco Alimentare.

C'è stato anche il servizio mensa per i frati nella cucina del convento. Inoltre, è stato formato un gruppo per le pulizie delle stanze dei piani superiori del convento e si è continuato il servizio nella lavanderia dei frati.

In quest'ultimo anno sociale, in collaborazione con la Gi.fra, in occasione dell'Epifania, è stata effettuata una distribuzione di regali e calze per i bambini bisognosi della parrocchia, con accoglienza, anche per i genitori, con dolcetti.

Sempre in collaborazione con la Gi.fra sono state fatte raccolte di viveri, materiale scolastico e igienico-sanitario e visite al Centro Laila di Castelvolturno (Ce), Associazione di Volontariato Onlus operante sin dal 1984, che aiuta i bambini italiani e stranieri con difficoltà economiche e familiari, collaborando anche materialmente alle esigenze dei bambini.

Tutte le attività del gruppo si sono svolte di concerto ed in collaborazione tra OFS e Gi.FRA.

Per il futuro si reputa necessaria l'immissione di forze fresche per un ringiovanimento del gruppo, al fine di offrire un servizio migliore.

Ringraziamo il gruppo EPM per l'impegno profuso, anche se con qualche incomprensione, ma il tutto superato con un fraterno e civile confronto e ringraziamo i fratelli e le sorelle che, anche non essendo membri del gruppo, hanno partecipato con impegno e dedizione alle attività proposte.

#### **SEGRETERIA**

Responsabile Gaetano Riccio. Nel triennio appena trascorso (2016-2029) il Consiglio si è riunito 26 volte e abbiamo convocato 10 assemblee, il tutto verbalizzato e archiviato sia in formato digitale che cartaceo.

Abbiamo provveduto ad aggiornare e sistemare i registri della fraternità con l'aiuto sempre valido e presente di Enzo Notari che oltretutto ha illustrato al Consiglio il grande lavoro di archivio che ha fatto, conservando materiale importantissimo per la storia di questa nostra fraternità.

La fraternità si è fatta carico di un mobiletto, sistemato nella nostra stanza, per archiviare tutti i documenti, grazie al lavoro di Enzo Notari che è sempre attento alla memoria storica della fraternità locale e non solo; non ultimo, lo stesso ha donato alla fraternità una memoria esterna dove sono conservati tutti i documenti e le informazioni.

In questi anni abbiamo tenuto sempre attivo il servizio di messaggi telefonici di auguri mattinieri ad ogni fratello o sorella che compie gli anni o festeggia l'onomastico, come ormai buona consuetudine.

Le comunicazioni degli appuntamenti della fraternità vengono diramati senza problemi eccessivi tramite l'applicazione WhatsApp, eccezion fatta per qualche fratello o sorella che ha bisogno ancora di avvisi cartacei o addirittura telefonate personali.

Si registrano costantemente difficoltà quando si chiedono adesioni per appuntamenti particolari, non si riesce quasi mai a sapere il numero preciso dei partecipanti per mancate risposte, anche dopo solleciti; siamo costretti a volte a telefonare per capire l'intenzione di quel fratello o quella sorella.

Sappiamo tutti che questo complica l'organizzazione degli eventi, soprattutto quando si richiedono tempi di risposta a breve termine e auspichiamo per il futuro una maggiore responsabilità e collaborazione da parte dei confratelli.

Le comunicazioni con la fraternità regionale proseguono regolarmente a mezzo email, registrando e archiviando ogni comunicazione come si conviene.

## **CASSA**

Per quanto riguarda la Cassa della fraternità, si allega alla relazione il prospetto redatto dal Tesoriere, Oreste Ruggiero.

A conclusione di questo lungo exursus sul triennio appena trascorso ringraziamo i fratelli per la partecipazione, l'impegno profuso e le critiche costruttive, affinché la fraternità potesse vivere in maniera proficua questi anni, il Consiglio ringrazia tutti per la fiducia in esso riposta e soprattutto ringrazia il Signore per averlo accompagnato in questi anni, facendo sentire in vari modi la Sua presenza e il Suo sostegno in tutti i momenti e per averci donato questa meravigliosa grande famiglia.

Fraternamente Per il Consiglio Ofs di S. Eframo Vecchio La Ministra Anna Nappi